

LA CJACARADE

DI ANDREA VALCIC

Una laurea "honoris causa" ferma nel cassetto

Il poeta friulano Pierluigi Cappello sarà nominato dottore "honoris causa" nel corso di una cerimonia che si terrà il prossimo 27 settembre. A consegnare il tocco accademico il rettore Cristiana Compagno, forse all'ultimo atto ufficiale prima di passare le consegne al nuovo eletto De Toni. Sono onorato dell'amicizia con Pierluigi prima che diventasse famoso e celebrato. Ne ho seguito con gioia i successi sapendo quanto li meritasse, quanto nobile fosse il suo spirito e grande la sua poetica. In più ho sempre visto nella sua opera, l'affermarsi ai livelli più alti della lingua friulana. Diciamo pure che per molti di noi ha rappresentato una sorta di rivalsea verso i tanti detrattori della

marilenghe. Figurarsi quindi se non sono contento che l'Università del Friuli gliene renda merito. Ma in questo momento esiste una piccola ombra, un dispiacere che, pur non volendo assolutamente mettere in contrapposizione due figure, rende meno radiosa questa notizia. Mi tornano infatti alla memoria i funerali di pre Toni Bellina, quando tutte le autorità presenti facevano a gare per assicurare come si dovesse accelerare il cammino per il conferimento della laurea "ad honorem" a quel sacerdote intellettuale organico del suo popolo. Non è successo. Ci pensi un attimo rettore Compagno. Prima di andarsene non è forse il caso di un'ultima firma?